

Gme

Elettricità più cara Pesano il gas e il nucleare francese

ROMA

Lontano dai minimi storici del 2016, il prezzo medio dell'energia elettrica nel 2017 è salito del 26% a 54 euro/MWh riallineandosi ai valori del 2014-2015. Lo rileva il Gestore dei mercati elettrici attribuendo la crescita dei prezzi all'aumento delle quotazioni del gas e all'assenza delle importazioni dell'energia prodotta dal nucleare francese. I rialzi sono distribuiti lungo tutti

i 12 mesi, con dei picchi nel primo bimestre (per il mancato apporto del nucleare francese), e ad agosto, in corrispondenza di alti livelli di domanda legati alle elevate temperature. Le vendite da impianti tradizionali segnano nel 2017 un nuovo incremento (+6,5%), sorrette soprattutto dal gas (+11%). Per la prima volta dopo quattro anni, anche le vendite a carbone tornano debolmente positive (+0,4%). Tra le fonti rinnovabili, sul livello più basso dal 2013, risulta in lieve aumento solo il solare (+2,8%).

Peso: 6%